

I DRAMMI MUSICALI VENEZIANI DI BENEDETTO FERRARI

A CURA DI
NICOLA BADOLATO E VINCENZO MARTORANA

PREFAZIONE DI
LORENZO BIANCONI

La figura di Benedetto Ferrari ha un'importanza nevralgica nella storia del teatro d'opera degli albori: è suo il testo della prima opera rappresentata a Venezia (carnevale 1637) in un teatro d'opera impresariale. I sei drammi da lui composti per le scene veneziane fino al 1644 sono dunque gli incunaboli di un genere teatrale destinato a una splendida discendenza. Perdute le musiche dello stesso Ferrari e di Francesco Manelli, i testi presentano nondimeno la trasparente sinopia di una drammaturgia che al fasci-



no della spettacolarità scenica unisce la seduzione di intrecci vuoi favolosi e cavallereschi, vuoi romanzeschi e comici. L'edizione, preceduta da un ampio saggio storico-critico, presenta il testo annotato dei seguenti drammi, con un apparato evolutivo che in qualche caso riporta integralmente anche le

versioni rimaneggiate dall'autore medesimo: *L'Andromeda*, 1637 (seconda versione 1644); *La maga fulminata*, 1638; *L'Armida*, 1639 (1650); *Il pastor regio*, 1640 (1641); *La ninfa avara*, 1641; *Il prencipe giardiniero*, 1644.

The six plays that Benedetto Ferrari wrote between 1637 and 1644 are the first examples of an extraordinarily successful theatrical genre, the Venitian musical drama. Although the original scores composed by Ferrari himself and by Francesco Manelli are lost, the texts clearly show the first characters of a scenic tradition that would be based on both the seduction of fantastic and humorous stories, and the charms of spectacular effects.

NICOLA BADOLATO, ferrarese, dottore in Musicologia e Beni musicali, pianista e clavicembalista, ha svolto un post-doc alla Yale University. Ha pubblicato edizioni di drammi per musica di Carlo Maria Maggi (Pisa, Fabrizio Serra, 2010) e di Giovanni Faustini (Firenze, Leo S. Olschki, 2012); collabora all'edizione critica delle opere di Francesco Cavalli (Kassel, Bärenreiter, 2012 sgg.) e attende all'edizione dei drammi per musica inscenati a Roma da Filippo Juvarra tra il 1710 e il 1714.

VINCENZO MARTORANA, palermitano, laureato al DAMS e diplomato in violino, ha conseguito un master in Conservazione dei beni culturali nonché l'abilitazione all'insegnamento secondario. Nel 2008 ha collaborato all'edizione critica dei libretti di Francesco Buti (in corso di stampa). Dal 2004 lavora per il Teatro Comunale di Bologna.

Historiae Musicae Cultores, vol. 128

2013, cm 17 × 24, XXXVI-348 pp. con 2 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 6303 2]

<http://www.olschki.it/libro/9788822263032>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214